

- comunicato stampa -

Telecom, la CUB: no agli Accordi del piano industriale e allo scorporo di Rete e Call center.

“Negli accordi firmati il 27 marzo, i sindacati confederali e Telecom hanno deciso la chiusura di 46 sedi, i contratti di solidarietà per 32.000 lavoratori, la geolocalizzazione degli automezzi, l'aumento dell'orario di lavoro per i tecnici, la timbratura al computer nei customer” – dichiara una nota della FLMU-CUB.

Si tratta di tutta una serie di provvedimenti che tendono a ridurre i costi e ad aumentare la produttività a fronte dell'internalizzazione di alcune attività. Ma se alcune di queste, come la localizzazione dei guasti cavo, sono lavorazioni già all'interno, ed altre sono su aziende esterne a Telecom come Pathnet, è tutto da verificare quanto consentiranno realmente il reimpiego dei lavoratori.

I provvedimenti di “efficientamento” e di aumento della “produttività” dei Customer e in Open Access rischiano di provocare altri esuberi tra 2 anni, alla scadenza degli accordi.

“Ancora una volta Telecom si fa dare dallo Stato ammortizzatori sociali come i contratti di solidarietà, quando l'Inps dichiara che sono finiti i soldi per la cassa integrazione in deroga” – continua la nota della CUB – “soldi pubblici, quando è tutt'ora in utile, ed ha appena approvato una distribuzione di dividendi per 450 milioni di euro annui per i prossimi 3; e a pochi giorni dalla firma degli accordi ecco le dichiarazioni al Financial Times di Bernabè che prevede a fine 2013 prezzi d'affitto della rete in stabilizzazione e perciò ricavi più stabili”.

“La recente notizia della possibile fusione con H3G e del possibile scorporo della Rete d'accesso è negativa per due aspetti:

- dalla fusione è probabile che, da subito, saltino fuori eccedenze di personale in particolare per quei settori comuni che esistono sia in Telecom sia in H3G;
- Inoltre lo scorporo porrà problemi in prospettiva futura sia per quanto riguarda i lavoratori di Open Access sia per i lavoratori che restano in Telecom, entrambi più deboli in aziende di ridotte dimensioni e attività”.

“Forse non è un caso che la notizia della trattativa con H3G e del possibile scorporo della rete d'accesso sia uscita appena qualche giorno dopo la firma degli accordi che Cgil-Cisl-Uil hanno voluto concludere velocemente senza azioni di contrasto e senza il voto dei lavoratori” - conclude la FLMU-CUB.

La CUB assieme ai cobas ha già esperito le procedure di raffreddamento e sono perciò pronti ad effettuare azioni di sciopero contro gli accordi del 27 marzo e i possibili scorpori o societizzazioni di Rete-Customer-Staff. Inoltre, sta analizzando con i propri avvocati la regolarità degli aspetti più critici degli accordi sindacali.

Milano, 17 aprile 2013

FLMUniti-CUB Segr. Naz.le Telecomunicazioni

Cercaci su Facebook: CUB TELECOM